

## CORPORATE GOVERNANCE

### (Relazione annuale al 31.12.07 del Consiglio di Amministrazione sulla *Corporate Governance*)

Nice S.p.A. ("**Nice**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**") aderisce al nuovo Codice di Autodisciplina (il "**Codice di Autodisciplina**") elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate e pubblicato nel mese di marzo 2006, secondo le modalità di seguito illustrate. La Società, nel corso dell'esercizio 2007, ha proseguito l'attività di adeguamento del proprio sistema di *corporate governance* ai principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina.

*Corporate Governance* è un'espressione che viene utilizzata per individuare l'insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali. Nell'ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli azionisti e a garantire la trasparenza sull'operatività del *management*, Nice ha provveduto a definire un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con i terzi, in particolare gli azionisti, che risulta conforme alla *best practice* seguita dalla maggior parte delle società quotate sia in ambito nazionale che internazionale.

#### **Legge sul Risparmio e Decreto Pinza**

Con riferimento all'entrata in vigore della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (la "**Legge sul Risparmio**") e del Decreto Legislativo n. 303 del 29 dicembre 2006 (il "**Decreto Pinza**"), Nice ha preso atto delle previsioni ivi contenute, con riferimento in particolare alle modifiche apportate al D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni (il "**D.Lgs. 58/98**"), ed ha provveduto a dare attuazione a tali disposizioni assumendo tutte le necessarie iniziative, ivi comprese le integrazioni statutarie all'uopo richieste.

#### **Assetto azionario**

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, con diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 58/98 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti che alla data di approvazione della presente Relazione risultano detenere azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale sono: (i) Lauro Buoro, per il tramite di Nice Group B.V., con una partecipazione pari al 73,0% (di cui 4,6% prive di diritto di voto in quanto azioni proprie di Nice S.p.A.); (ii) Parvus Asset Management UK LLP con una partecipazione pari al 10,1%; (iii) Mediobanca S.p.A. con una partecipazione pari al 3,2%; (iv) Goldman Sachs International Limited Client Account con una partecipazione pari al 2,7%; (v) Thornburg Core Growth Fund con una partecipazione pari al 2,6%; (vi) Morgan Stanley and Co. International Plc Client A/C Equities con una partecipazione pari al 2,0%.

Si segnala che le ulteriori informazioni sugli assetti proprietari richieste ai sensi dell'art. 123 - *bis* del D.lgs. 58/98 sono contenute all'interno di una specifica sezione della relazione sulla gestione.

## **Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento**

Nice ritiene che Nice Group B.V. non eserciti attività di direzione e coordinamento, operando in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla menzionata società controllante. In particolare, ed in via esemplificativa, si segnala che Nice gestisce autonomamente la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e definisce autonomamente i propri piani industriali e/o i *budget*.

## **Struttura di governance**

Il modello di amministrazione adottato dalla Società è quello tradizionale in cui la *governance* si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un Collegio Sindacale chiamato, tra l'altro: (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e (ii) a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e (iii) a vigilare sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previsto dai codici di comportamento;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sui relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e all'alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello statuto sociale e (v) all'emissione di obbligazioni convertibili;
- di un Comitato per il controllo interno;
- di un Comitato per la remunerazione.

L'attività di revisione contabile risulta affidata a Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione iscritta ad un albo speciale delle società di revisione abilitate all'esercizio delle attività previste dagli articoli 155 e 158 del D. Lgs. 58/98 tenuto presso Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

## **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del gruppo.

### Composizione

Il vigente statuto, all'art. 15, primo comma, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio composto da 3 a 11 membri, anche non soci, compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione di Nice, nominato dall'Assemblea dell'8 aprile 2006 ed in scadenza con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2008, è composto da dieci amministratori di cui sette esecutivi e tre non esecutivi e indipendenti.

Il Consiglio risulta composto dai seguenti membri:

- Lauro Buoro, nato a Winterthur (Svizzera) il 10 gennaio 1963, Presidente e Amministratore Delegato;
- Antonio Bortuzzo, nato a Spilimbergo (Pordenone) l'11 gennaio 1960, Consigliere indipendente;
- Lorenzo Galberti, nato a Ponte di Piave (Treviso) il 25 gennaio 1964, Consigliere;
- Davide Gentilini, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 22 settembre 1964, Consigliere;
- Roberto Gherlenda, nato a Oderzo (Treviso) il 28 maggio 1964, Consigliere;
- Frédéric Bruno Krantz, nato a Bruxelles (Belgio) l'8 agosto 1970, Consigliere;
- Oscar Marchetto, nato a Ponte di Piave (Treviso) l'11 giugno 1964, Consigliere;
- Roberto Siagri, nato a Motta di Livenza (Treviso) il 20 giugno 1960, Consigliere indipendente;
- Andrea Tomat, nato a Udine il 17 febbraio 1957, Consigliere indipendente; e
- Giorgio Zanutto, nato a Pordenone il 3 ottobre 1961, Consigliere.

Relativamente agli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, al ruolo specifico ricoperto e al fatto che si tratti o meno di società quotata, si dà evidenza di quanto segue:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società presso la quale sono svolti altri incarichi</b>	<b>Carica</b>
Lauro Buoro	Nice Group S.p.A. Nice Group B.V. Habitat S.r.l. S.C. Nice Real Estate S.r.l. Fattoria Camporotondo Società Agricola a r.l. Nice Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico Amministratore Amministratore Amministratore Unico Amministratore Amministratore Unico
Antonio Bortuzzo	Allison S.p.A. Allison US Inc. Centro Servizi d'Impresa S.r.l.	Amministratore Delegato Presidente Amministratore
Lorenzo Galberti	Nessuna	
Davide Gentilini	Nice Group B.V.	Amministratore
Roberto Gherlenda	Blu S.r.l.	Amministratore
Frédéric Bruno Krantz	Nessuna	
Oscar Marchetto	Nessuna	
Roberto Siagri	Advantec Inc. Delos S.r.l. Eurotech S.p.A. (quotata) E - Tech Inc.	Amministratore Amministratore Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di

	E-tech Ltd.	Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Eurotech Finland	Amministratore
	ETHLab S.r.l.	Amministratore
	Parvus Corporation	Amministratore
	Applied Data System Inc.	Amministratore
	Eurothec France	Amministratore
	Nextra Gen S.r.l	Amministratore Unico
	Synfactory S.r.l	Amministratore
	U.T.R.I. S.p.A.	Amministratore
Andrea Tomat	Lotto Sport Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Lotto Sport Shops S.r.l	Amministratore
	Lotto Capital Investments S.r.l.	Amministratore
	Lotto Sport France Sarl	Amministratore
	Lotto Sport Deutschland GmbH	Amministratore
	Lotto Sport Espana S.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Lotto Sport HK Ltd.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Lotto China Ltd	Amministratore
	Stonefly S.p.A.	Amministratore Delegato
	Stonefly Shops S.r.l.	Amministratore Delegato
	Etonic Worldwide LLC	Presidente
	Tre Pini Srl	Amministratore
	Nextb Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Nem Due SGR SpA	Amministratore
	Iniziative Ambientali Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Immobiliare Unindustria Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Futura 5760 Srl	Amministratore Unico
	Fondazione Nord Est	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SSd Sport System Develop. Srl (Romania)	Amministratore
Giorgio Zanutto	Nessuna	

Circa quanto prevede il Codice di Autodisciplina al punto 1.C.3, in tema di espressione dell'orientamento da parte del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si evidenzia che il Consiglio stesso non ha ritenuto di esprimersi a riguardo.

Il Codice raccomanda che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti. In base alle indicazioni del Codice non si considera indipendente l'amministratore:

- (a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

- (b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- (c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero
  - è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- (d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- (g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- (h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società include tra i suoi consiglieri tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**") e dal Codice di Autodisciplina, nelle persone di Antonio Bortuzzo, Roberto Siagri e Andrea Tomat. Gli amministratori citati sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/98. Il numero degli amministratori indipendenti, avuto riguardo al numero totale di componenti del Consiglio di Amministrazione, è in linea con quanto previsto sia dall'art. 148 del D. Lgs. 58/98 che dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa (art. I.A.2.13.6).

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati amministratori sulla base delle dichiarazioni dagli

stessi allo scopo rilasciate ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 58/98 e dell'articolo 2.2.3, terzo comma, lettera l) del Regolamento di Borsa.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 26 marzo 2007, ha effettuato una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso, del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione; ha, inoltre, provveduto a svolgere le opportune verifiche in merito ai requisiti di indipendenza in capo ai tre amministratori indipendenti Signori Antonio Bortuzzo, Roberto Siagri e Andrea Tomat, sulla base dell'informativa fornita dagli interessati. In tale sede, il Collegio Sindacale ha confermato di aver svolto tutte le verifiche necessarie circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si segnala, infine, che le medesime valutazioni sulla dimensione, composizione e funzionamento Consiglio di Amministrazione, sull'adeguatezza del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione, nonché le opportune verifiche in merito ai requisiti di indipendenza in capo ai tre amministratori indipendenti Signori Antonio Bortuzzo, Roberto Siagri e Andrea Tomat, sulla base dell'informativa fornita dagli interessati, sono state svolte dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2008. In tale sede, inoltre, il Collegio Sindacale ha confermato di aver svolto tutte le verifiche necessarie circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Stante il cumulo della carica di Presidente e di Amministratore Delegato in capo a Lauro Buoro, il Consiglio ha ritenuto opportuno istituire la figura del *lead independent director*, individuandolo nella persona di Antonio Bortuzzo, consigliere indipendente. A tale soggetto fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al coordinamento del Consiglio di Amministrazione.

#### Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo sociale preposto all'amministrazione della Società ed ha i poteri allo stesso assegnati dalla normativa e dallo statuto sociale. Esso si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. I Consiglieri agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e riferiscono sulla gestione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge o lo statuto riservano alla competenza esclusiva dell'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate al Consiglio, sulla base di un'esplicita previsione statutaria, le seguenti competenze:

- (a) la decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 - *bis* cod. civ.;
- (b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;

- (d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (e) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (f) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Inoltre, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- a) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; e
- b) la verifica che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Le materie di cui al punto 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato, devono ritenersi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo esemplificativo, devono ritenersi riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione:

- (a) di piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- (b) di piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- (c) del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (d) della struttura del gruppo medesimo.

Con riferimento alla gestione dei conflitti di interesse, preme sottolineare che il Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferisce al Consiglio sulle operazioni nelle quali gli amministratori si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio ha conferito all'Amministratore Delegato, Lauro Buoro, poteri relativi alla gestione ordinaria della Società. Talune deleghe operative sono state conferite all'Amministratore Delegato stabilendo dei limiti di valore per l'esercizio delle stesse.

L'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni.

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti 7 amministratori esecutivi, nelle persone di Lauro Buoro, Presidente ed Amministratore Delegato, Lorenzo Galberti, responsabile ricerca e sviluppo nell'area elettromeccanica, Davide Gentilini, direttore finanziario con delega per l'area finanza, amministrazione e controllo, Roberto Gherlenda, responsabile dell'area *design, marketing* e comunicazione, Frédéric Bruno Krantz, direttore commerciale, Oscar Marchetto, responsabile ricerca e sviluppo nell'area elettronica, Giorgio Zanutto, responsabile acquisti con delega per l'approvvigionamento di componenti base e logistica.

Ai fini dell'attuazione del punto 1 e dei relativi criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il sistema complessivo di governo della Società, risultante, in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, anche dalle norme procedurali interne in materia di operazioni con parti correlate ed in cui un amministratore sia portatore di un interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni - aventi significativo rilievo strategico, economico e patrimoniale per l'Emittente - dell'Emittente stesso e delle sue controllate.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche mediante nota scritta sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale di Nice nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

Sebbene lo statuto sociale non preveda una cadenza minima delle riunioni, è ormai prassi che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno trimestralmente in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. Le riunioni del Consiglio sono programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle riunioni. Il calendario societario è consultabile sul sito *internet* della Società alla sezione *investor relations*.

Nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 7 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata, infatti, del 90%). La durata media delle riunioni del Consiglio è stata pari a un'ora e 30 minuti. La percentuale di partecipazione dei Consiglieri indipendenti è stata del 67%. Per l'esercizio in corso è previsto un numero di riunioni non inferiori a 4.



I Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

#### Nomina e remunerazione del Consiglio di Amministrazione

In base all'articolo 15, quarto comma, dello statuto sociale la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che rappresentano almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria. Ogni azionista e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ciascuna lista può presentare almeno tre, e non più di undici, candidati, ordinati progressivamente per numero, e deve essere depositata presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (iii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, inclusa, l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge; e (iv) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

All'esito della votazione risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**"), tranne l'ultimo candidato di tale lista, e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti (la "**Lista di Minoranza**").

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione. Qualora non sia stata assicurata la nomina di almeno due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, i candidati, non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo in base alla lista presentata dall'azionista di maggioranza saranno sostituiti, secondo l'ordine

progressivo di presentazione, dai primi due candidati indipendenti non eletti, estratti dalla medesima lista.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, il consiglio di amministrazione risulterà composto da tutti i candidati della lista unica.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili, il Consiglio di Amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. senza vincoli nella scelta.

Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine degli amministratori necessarie per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cessazione, si procede come descritto di seguito.

Nel caso occorra sostituire l'amministratore tratto dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica esclusivamente i candidati (non eletti) elencati in tale lista e risulta eletto chi di loro ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, verrà data facoltà di presentare candidature per l'elezione del sostituto dell'amministratore cessato tratto dalla Lista di Minoranza esclusivamente ai soci che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% e che siano diversi (i) dai soci che a suo tempo hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, (ii) dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società e (iii) dai soci che siano collegati in qualsiasi modo, anche indirettamente, con uno o più dei soci di cui ai precedenti punti (i) e (ii); il sostituto potrà essere scelto esclusivamente tra i candidati presentati dai soci di minoranza ai sensi di quanto sopra previsto e risulterà eletto il candidato tra questi che abbia ottenuto il maggior numero di voti favorevoli. Qualora tali disposizioni non trovino applicazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione degli amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza, ovvero nominati dall'assemblea in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea nomina il/i sostituto/i scegliendolo/i tra i candidati non eletti appartenenti alla medesima lista. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Restano, comunque, salve le disposizioni di cui sopra volte ad assicurare, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa vigente.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Gli amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'articolo 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea. Alla data della presente relazione, l'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza.

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si è proceduto, peraltro, nel rispetto delle maggioranze previste ai sensi di legge dal momento che la relativa nomina è avvenuta quando la Società non era ancora quotata sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Lo statuto, contenente le disposizioni previste per le società quotate, è entrato in vigore al momento del rilascio, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione. Il meccanismo del voto di lista troverà, pertanto, applicazione nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione, esercitando la facoltà allo stesso attribuita dall'articolo 17, secondo comma lettera d) dello statuto sociale, in data 1 giugno 2007, ha modificato il testo statutario adeguandolo alle disposizioni della Legge sul Risparmio, così come modificata dal Decreto Pinza ed implementata dal regolamento Consob 11971/99 e sue successive modifiche ed integrazioni ("**Regolamento Emittenti**"). In particolare, è stato adeguato il testo dello statuto, *inter alia*, alla nuova disciplina sul numero minimo degli amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione in ottemperanza all'articolo 147-*ter* del D.lgs 58/98, prevedendo che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, debba essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di soprassedere alla costituzione al proprio interno di un apposito comitato per le proposte di nomina non avendone, fino ad ora, riscontrato l'esigenza.

#### Remunerazione degli amministratori

In tema di remunerazione, l'articolo 17, sesto comma, dello statuto sociale prevede che agli amministratori spetta un compenso, per il periodo di durata del mandato, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, anche mediante determinazione di un importo complessivo stabilito ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del codice civile. Tale compenso può essere formato anche da una parte fissa e una parte variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi. Lo statuto prevede, inoltre, che la remunerazione di amministratori investiti di particolari cariche venga stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda la parte variabile della remunerazione, al momento della quotazione in Borsa della Società, il Regolamento di Borsa, ai fini dell'ottenimento della qualifica di STAR, richiedeva che le società avessero nominato al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e che avessero previsto che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti avesse natura incentivante.

Conseguentemente il Comitato per la remunerazione, in occasione della relativa riunione del Consiglio, ha comunicato al Consiglio stesso di ritenere opportuno che, al fine di soddisfare l'ulteriore requisito relativo alla parte variabile della remunerazione degli amministratori

esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche richiesto alle società quotate sul Segmento STAR, vengano individuati degli obiettivi particolarmente sfidanti al cui raggiungimento condizionare la corresponsione di detta parte variabile. Il Comitato ha proposto di individuare tali obiettivi tenendo in considerazione, tra l'altro, il ruolo degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti, l'impegno agli stessi richiesto per lo svolgimento dei propri compiti nonché il posizionamento della Società sul mercato, le dimensioni e le prospettive di sviluppo della stessa.

La remunerazione annua lorda degli amministratori non esecutivi non è legata al raggiungimento, da parte della Società, di risultati economici ed è, invece, commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo.

Si segnala che una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dall'Amministratore Delegato.

Infine, l'Assemblea ha rinviato all'esercizio 2008 l'individuazione dei parametri al cui raggiungimento condizionare la corresponsione della parte variabile dell'emolumento degli amministratori esecutivi per l'esercizio 2008, al fine di tenere in considerazione l'andamento della Società e del Gruppo, le prospettive degli stessi e l'andamento complessivo del mercato.

#### Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati quando questi facciano parte del comitato, in merito alla remunerazione dell'amministratore delegato e di quegli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, su indicazione dell'amministratore delegato, sulla determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per la remunerazione, nell'ambito delle proprie competenze, svolge anche funzioni propositive ai fini dell'attuazione in ambito aziendale di appositi piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione ritenuti idonei ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati. In particolare, il comitato formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio.

Il Comitato per la remunerazione risulta attualmente composto da Antonio Bortuzzo, Roberto Siagri e Andrea Tomat, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti. I componenti del Comitato per la remunerazione percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2006.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 il Comitato per la remunerazione si è riunito 1 volta.

#### Comitato per il controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di Amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell'impresa;
- individua un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui sopra:

- (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- (d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- (f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno risulta attualmente composto da Antonio Bortuzzo, Roberto Siagri e Andrea Tomat, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti. I componenti del Comitato per il controllo interno percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2006.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 4 volte. A 3 di tali riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

Il Comitato, nel corso dell'Esercizio, ha esaminato le attività relative all'implementazione del sistema di controllo interno e relative al modello di organizzazione previsto dal decreto legislativo 231/2001 ed ha fornito assistenza al Consiglio di Amministrazione, ove necessario.

Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2008, ha nominato il Signor Oscar Marchetto quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Tale soggetto (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio; (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; e (iv) propone al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno.

Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 agosto 2006 ha individuato all'interno della Società il preposto al controllo interno nella persona di Denise Cimolai, poiché, considerate le dimensioni della Società, si è ritenuto di non affidare l'incarico a società esterne. Il preposto al controllo interno, è incaricato di verificare che sistema di controllo interno sia sempre adeguato e pienamente operativo. Tale soggetto benché sia gerarchicamente dipendente dal direttore finanza, nell'espletamento delle mansioni relative al controllo interno, riporta esclusivamente al Comitato per il controllo interno.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, in data 1 giugno 2007, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dottor Davide Gentilini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 - *bis* del D.lgs. 58/98. Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato

allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento, riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge; e assegnandogli correlati poteri di spesa, allo scopo di consentirgli il pieno assolvimento di tali compiti.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 149 del D.Lgs. 58/98, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In base alle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio, il Collegio Sindacale vigila anche sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Il Collegio Sindacale vigente, nominato dall'Assemblea dell'8 aprile 2006 ed in scadenza con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2008, risulta così composto:

Giuliano Saccardi, nato a Treviso il 29 giugno 1942	Presidente
Annarita Fava, nata a Treviso il 29 marzo 1968	Sindaco Effettivo
Giorgio Grosso, nato a Meolo il 22 novembre 1949	Sindaco Effettivo
Monica Berna, nata a Padova l'8 novembre 1972	Sindaco Supplente
Luca Valerio, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 20 maggio 1971	Sindaco Supplente

In base all'articolo 20, quarto comma, dello statuto sociale la nomina dei componenti il Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da soci che rappresentano almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria. Ogni azionista e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Il meccanismo del voto di lista è volto a garantire la nomina, da parte della minoranza, di un sindaco effettivo con il ruolo di Presidente e di un sindaco supplente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste, inoltre, devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, (ii) copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati comprovanti il diritto alla presentazione della lista; (iii) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione

degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite al cumulo degli incarichi di cui al secondo comma del presente articolo, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione e dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

In particolare, all'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

In caso di parità tra liste si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la lista risultata prima per numero. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

In caso, invece, di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente indicato nella medesima lista ovvero, in mancanza, il candidato non eletto collocato in tale lista secondo l'ordine di presentazione ovvero, in subordine ancora, il candidato della lista di minoranza che



abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo di presentazione.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge senza vincolo di lista se l'applicazione del criterio di cui al paragrafo che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

Nel caso in cui sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, l'Assemblea procede con le maggioranze di legge, fermo restando che nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese dalla vigente normativa, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/98, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Alla nomina del Collegio attualmente in carica si è proceduto, peraltro, nel rispetto delle maggioranze previste ai sensi di legge dal momento che la relativa nomina è avvenuta quando la Società non era ancora quotata sul Mercato Telematica Azionario - Segmento STAR - organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il nuovo Statuto, contenente le disposizioni previste per le società quotate, è entrato in vigore al momento del rilascio, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione. Il meccanismo del voto di lista troverà, pertanto, applicazione nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo del Collegio Sindacale in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2008.

Lo statuto sociale prevede che, ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica e se eletti decadono dalla carica, coloro che sono già sindaci effettivi in cinque società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati.

Relativamente agli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, al ruolo specifico ricoperto e al fatto che si tratti o meno di società quotata, si dà evidenza di quanto segue:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società presso la quale sono svolti altri incarichi</b>	<b>Carica</b>
Giuliano Saccardi	Airport Elite S.r.l.	Sindaco effettivo
	Asco Tlc S.p.A.	Presidente del Collegio
	Climaveneta S.p.A.	Presidente del Collegio
	Climaveneta Home System S.r.l.	Presidente del Collegio
	DL Radiators S.p.A.	Presidente del Collegio
	De' Longhi Appliances S.r.l.	Sindaco effettivo
	De' Longhi S.p.A. (quotata)	Sindaco effettivo
	Interfashion S.p.A.	Presidente del Collegio

	Stefanel S.p.A. (quotata)	Presidente del Collegio
Annarita Fava	Aedes S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fornace S. Anselmo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Immobiliare D.C.R. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Nice Group S.p.A.	Sindaco effettivo
	Nuova Genovese S.r.l.	Sindaco effettivo
	Parimm S.p.A.	Sindaco effettivo
	Scarpa P.A.D. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Tecnostrutture S.r.l.	Sindaco effettivo
	Nuova Eurocarni S.p.A.	Curatore fallimentare
Giorgio Grosso	Aeroglass Filtri S.r.l.	Sindaco effettivo
	Antenna Tre Nordest S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Calzaturificio Zamberlan S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Carrel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cartai Bassanesi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cenedese Angelo Giuseppe S.r.l.	Sindaco effettivo
	Cristalsapo di Amorena Giuseppe S.r.l.	Sindaco effettivo
	Diffusione Europea S.r.l.	Sindaco effettivo
	Distribuzione Stampa Guerin S.r.l.	Sindaco effettivo
	Gas Rimini Holding S.p.A.	Sindaco effettivo
	Guerrino Pivato S.p.A.	Sindaco effettivo
	Iman Pack S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Immobiliare Parco Est S.r.l.	Sindaco effettivo
	Intermodale Marghera S.r.l.	Sindaco effettivo
	Italpet Preforme S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mainetti Omaf S.r.l.	Sindaco effettivo
	Mainetti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Marmi e Graniti Eraclit S.r.l.	Sindaco effettivo
	Office Distribution S.p.A.	Sindaco effettivo
	Panto S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sacchettificio di Rosa' S.r.l.	Sindaco effettivo
	Sandalj Trading Company S.p.A.	Sindaco effettivo
	Scotton S.p.A.	Sindaco effettivo
	Siap S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Società Agricola Sterpo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Swiss Post International (Italy) S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Swiss Post Porta a Porta S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tarvisio 2000 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tecnigold S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tecnigold Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Zero 16 S.r.l.	Amministratore
Monica Berna	Magazzini Raccordati S.p.A.	Sindaco effettivo
	Uniteam Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
Luca Valerio	Foundry Automation S.r.l.	Sindaco effettivo
	Attina S.r.l.	Sindaco effettivo
	Uniteam Italia S.r.l.	Sindaco effettivo

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale si è riunito n. 11 volte. Il Presidente del Collegio Sindacale e/o un membro del Collegio Sindacale hanno presenziato a n. 3 riunioni del Comitato per il controllo interno.

Il Collegio sindacale ha valutato nel corso dell'esercizio 2007 il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il controllo interno.

#### Società di revisione

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati di Nice per gli esercizi 2006-2014 e della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo è stato conferito, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico, a Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea ordinaria del 11 febbraio 2006 e successivamente esteso con delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2007, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 303/2006 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 gennaio 2007.

#### Assemblee

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari, previste per le società con titoli quotati, sulle materie ad essa riservate dalla legge.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale della Società, possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Dell'integrazione all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare, a seguito della richiesta di cui al presente comma, viene data notizia, nelle forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi.

L'articolo 13 dello statuto sociale prevede che: "sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento".

La Società non ha adottato un regolamento Assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'Assemblea, cui compete la direzione dei lavori Assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dalla mancata osservanza, da parte della stessa Assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

### **Trattamento delle informazioni riservate, *market abuse* e *internal dealing***

#### *Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate*

La Società ha adottato, nel corso del 2006, la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate che recepisce le disposizioni della nuova normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando anche l'istituto del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, in vigore dal 1° aprile 2006.

La procedura rimette, in via generale, alla responsabilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Finanza, in via disgiunta tra di loro, la gestione delle informazioni privilegiate; essa prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cd. *rumors* di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, il processo di approvazione dei comunicati stampa, l'istituzione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza.

#### *Codice di internal dealing*

La Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa sugli abusi di mercato, ha adottato il Codice di *internal dealing*, predisposto ai sensi dell'articolo 152 - *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti.

Ai sensi di tale codice una serie di soggetti rilevanti, per tali intendendosi coloro che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive della Società stessa, nonché le persone ad essi strettamente legate, sono soggetti ad un obbligo di informativa nei confronti del mercato per quanto riguarda le operazioni compiute sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società.

Il Codice di *internal dealing* prevede soglie e termini di comunicazione al mercato e relative sanzioni in linea con quanto stabilito dalle disposizioni Consob in materia.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 marzo 2007, ha approvato un nuovo Codice di *internal dealing*, integrato, rispetto a quello previgente, con la previsione riguardante i cd. "*black out period*". Tale modifica si è resa necessaria al fine di adeguarsi ad una delle nuove disposizioni introdotte al Regolamento di Borsa, a far tempo dal 26 marzo 2007 ed immediatamente applicabile, e al fine di soddisfare uno dei nuovi requisiti richiesti per mantenere la qualifica di STAR.

Nel corso del 2007 la Società ha proceduto alla diffusione dei comunicati in materia di *internal dealing*, laddove necessario.

#### Operazioni con parti correlate

La Società ha adottato un'apposita procedura che stabilisce le modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione valuta e approva le operazioni salvo il caso in cui si tratti di operazioni normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza preliminarmente il compimento delle operazioni significative, per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere informato, con cadenza almeno trimestrale, delle operazioni significative. In particolare, gli organi delegati informano il Consiglio circa le caratteristiche e le condizioni di tali operazioni nonché circa le valutazioni e le modalità esecutive delle stesse.

Il compimento di operazioni infragruppo (compiute tra i soggetti indicati nella procedura) atipiche, inusuali o regolate a condizioni diverse da quelle standard richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione quando, singolarmente prese, abbiano un valore superiore a Euro 1.500.000,00. Tali operazioni devono, in ogni caso, formare oggetto di specifica informativa al Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione successiva al loro compimento.

Le operazioni concluse tra una parte correlata e Nice che non siano qualificabili né come operazioni infragruppo né come operazioni significative, sono sottoposte in via preventiva all'approvazione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa degli amministratori muniti di deleghe o dei dirigenti responsabili della realizzazione di tali operazioni. Sarà cura del Consiglio individuare le modalità operative necessarie a garantire a tale procedura il maggior grado di efficienza possibile.

#### Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 25 marzo 2008, con riferimento al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 (e successive modifiche e integrazioni) che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa regolamentare di Borsa Italiana per la permanenza nel segmento di quotazione STAR, ha approvato il proprio «Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001», rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Con l'adozione ed efficace attuazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati considerati dal D.Lgs. 231/2001, la Società può essere infatti esonerata

dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti “apicali” e delle persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

In particolare, mediante l’adozione e l’efficace attuazione del Modello, la Società ambisce a beneficiare della c.d. “esimente” anche allo scopo di (i) tutelare la propria posizione ed immagine nonché le aspettative dei propri azionisti, dei propri dipendenti e *stakeholders* in genere; (ii) migliorare ulteriormente il proprio sistema di *Corporate Governance* rispetto alle “*best practices*” nazionali ed internazionali, al fine di mantenerlo aderente ad elevati *standard* etici ed al contempo garante di un’efficiente gestione dell’attività aziendale.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società si compone di:

- una “Parte Generale” nella quale sono illustrati la funzione ed i principi del Modello e sono individuate e disciplinate le sue componenti comuni ed essenziali. In particolare, la “Parte Generale” descrive le caratteristiche dell’Organismo di Vigilanza, la selezione del personale, nonché la formazione e la diffusione del Modello, i Principi generali del sistema di controllo interno ed il Sistema disciplinare;
- quattro “Parti Speciali” in corrispondenza delle tipologie di rischio-reato ritenute astrattamente rilevanti per la Società, ossia:
  - Parte Speciale “A” dedicata alla prevenzione dei reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (articoli 24 e 25 del D. Lgs. 231/2001);
  - Parte Speciale “B” dedicata alla prevenzione dei reati in materia societaria (articolo 25-ter del D. Lgs. 231/2001);
  - Parte Speciale “C” dedicata ai reati di *market abuse* (articolo 25-sexies del D. Lgs. 231/2001) e, in virtù del richiamo alla responsabilità dell’ente di cui all’art. 187-quinquies del D. Lgs. 58/98, alla prevenzione degli illeciti amministrativi di cui agli artt. 187-bis e 187-ter del D. Lgs. 58/98;
  - Parte Speciale “D” dedicata ai reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro (articolo 25-septies del D. Lgs. 231/2001).

Il Modello è stato predisposto conformemente alle linee guida emanate da Confindustria, con il coinvolgimento dei vari responsabili interni e l’assistenza di una società di consulenza specializzata, attraverso le seguenti fasi:

- approfondito “*Risk Assessment*”, con identificazione delle attività a rischio per la Società (c.d. attività sensibili), ossia quelle attività svolte dalle unità organizzative nel cui ambito è astrattamente possibile la commissione di uno o più reati previsti dal Decreto;
- analisi dei controlli interni già esistenti, secondo un approccio integrato alle esigenze di conformità e, in genere, alle finalità del sistema di controllo interno: un unico ed integrato sistema di controllo interno con differenti finalità;
- valutazione e impianto di ulteriori controlli interni per rafforzare la prevenzione dei rischi-reato;

- diffusione e coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nella conoscenza del Modello ed, in particolare, nell'attuazione delle regole comportamentali e dei controlli istituiti ai fini della prevenzione dei rischi-reato;
- istituzione del nuovo organo collegiale (Organismo di Vigilanza) e attribuzione di specifici compiti di monitoraggio e verifica dell'efficace e corretto funzionamento del Modello, nonché del suo continuo aggiornamento;
- previsione di un programma di monitoraggio finalizzato alla verifica del rispetto dei controlli nel tempo;
- introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello adottato è indirizzato a:

- gli amministratori, dirigenti e dipendenti della Società;
- gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti delle altre società del Gruppo Nice che svolgono continuativamente un servizio per conto o nell'interesse della Società nell'ambito delle attività a rischio-reato;
- i "soggetti esterni": gli agenti, i collaboratori, i consulenti, i fornitori, i *partner* ed, in generale, i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo nella misura in cui essi operino nell'ambito delle aree di attività a rischio-reato per conto o nell'interesse della Società.

Nell'ambito del programma di miglioramento del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo Nice, il Modello, ed in particolare, i protocolli di controllo previsti a prevenzione dei rischi-reato si coordinano in un unico, integrato e più ampio Sistema di controllo interno.

In considerazione della specificità dei compiti attribuiti all'Organismo di Vigilanza, si è ritenuto di optare per un organismo a composizione collegiale, presieduto dal *lead independent director* nonché componente del Comitato per il controllo interno della Società, affiancato da un consulente esterno esperto di Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e da un avvocato specializzato in materia societaria. Tali componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2008 nelle persone dei Signori Antonio Bortuzzo, Andrea Giacomelli e Alberta Figari, che rimarranno in carica fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e cioè fino alla data dell'approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008. Si segnala che l'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza, una volta scaduto l'incarico dei componenti nominati il 25 marzo 2008, avrà durata triennale.

#### *Codice Etico*

In occasione dell'adozione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un Codice Etico mediante il quale ribadire formalmente i valori etici fondamentali a cui Nice da sempre si ispira, affinché rappresentino per tutti un riferimento costante nell'ambito delle attività aziendali.

Il Codice Etico si rivolge ai componenti degli organi sociali della Società, a tutti i suoi dipendenti e a tutti coloro che, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con la Società.

All'Organismo di Vigilanza (previsto nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001), è stato affidato il compito di assicurare l'effettiva diffusione, comprensione e attuazione del Codice Etico presso la Società.

#### *Sistema di controllo interno multi-dominio*

Ai fini del miglioramento della propria *Corporate Governance*, la Società, con il supporto di una società di consulenza specializzata, ha avviato un progetto di potenziamento e configurazione di un unico e integrato sistema di Controllo Interno capace di rispondere in maniera efficiente ed efficace alle seguenti molteplici esigenze e finalità (c.d. Sistema di controllo interno multi-dominio):

- coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda (dominio strategico);
- affidabilità delle informazioni contabili (dominio amministrativo-contabile);
- efficacia ed efficienza delle attività operative di *business* (dominio operativo);
- conformità a leggi e regolamenti (dominio di conformità).

Conformemente alle migliori pratiche internazionali di riferimento (ERM – *Integrated Framework*, pubblicato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), l'approccio di tipo integrato è stato adottato sia nella progettazione e nel mantenimento (aggiornamento e *testing*) del sistema di controllo interno, sia nelle attività di verifica dell'effettiva ed efficace esecuzione dei controlli interni da parte dei relativi responsabili. Ciò consente alla Società di ottenere significative economie di scopo, oltre che assicurare una maggiore efficacia dei controlli e delle verifiche indipendenti degli stessi.

#### *Modello di supporto alle attestazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D.Lgs 58/98*

Al fine di adempiere alle disposizioni contenute nell'articolo 154-bis del D. Lgs. 58/98 relative dell'attestazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nel corso dell'esercizio 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto e svolto un programma di conformità ai requisiti di cui all'articolo 154-bis del TUF, con il supporto di un gruppo di lavoro composto sia da risorse interne che esterne.

L'ambito del programma di conformità ha incluso oltre alla Capogruppo, le tre principali controllate (Nice France S.a.S.; Nice Polska S.p. Z.o.o.; Nice Automatismos Espana S.A.). La documentazione e analisi dei controlli interni è stata eseguita focalizzandosi sui controlli interni giudicati "chiave", al fine sia di soddisfare esigenze di mantenimento e di *testing* efficiente sui controlli, sia di estendere alle consociate, standardizzandoli, una serie di controlli realmente essenziali e uniformi a livello di gruppo.

Con il ricorso a tecniche di CRSA (*Control Risk Self Assessment*) e tecniche tradizionali di *internal auditing*, è stata successivamente eseguita l'analisi e la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno amministrativo-contabile presso le consociate incluse nel perimetro progettuale. Tali analisi e valutazioni sono state eseguite sulle società del Gruppo, estendendo il *framework* della Capogruppo alle stesse, a seguito delle attività volte ad individuare le società del Gruppo rilevanti ai fini del disegno e dell'implementazione del sistema di controllo interno



amministrativo-contabile. Ciò ha consentito una standardizzazione dei controlli a livello di gruppo.

Sulla base dei risultati di tale programma di conformità, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati in grado di attestare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno per l'esercizio 2007, nei termini e nelle forme previste dal Regolamento Emittenti.

In ottemperanza ai requisiti normativi, si prevede che il programma di conformità venga aggiornato, includendo le nuove consociate, già ai fini dell'attestazione per la prima relazione semestrale del 2008.

#### *Internal Auditing*

Conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, nonché agli *standard* internazionali ed alle migliori pratiche di riferimento, la Società intende valutare, quanto prima, le modalità con cui procedere all'istituzione di una funzione di *Internal Audit* che si ponga come unico e centrale prestatore di servizi di *assurance* e consulenza in materia di rischi e controlli interni, in favore dei diversi soggetti interessati (Comitato per il controllo interno/Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari). L'esigenza di coordinamento, espressamente richiesta dallo Standard per la Pratica Professionale di *Internal Audit* n° 2050, è concretamente perseguibile grazie al sistema di controllo interno integrato e multi-dominio già in corso di realizzazione da parte della Società.

#### **Rapporti con i soci**

La Società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con la generalità dei soci ed, in particolare, con gli investitori istituzionali, garantendo la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, nel rispetto della disciplina in materia di diffusione di informazioni privilegiate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 aprile 2006 il Direttore Finanza, Davide Gentilini, è stato nominato *Investor Relations Manager*. L'*Investor Relations Manager* riporta direttamente al Presidente.

Le modalità seguite per la comunicazione finanziaria prevedono contatti sistematici con analisti finanziari, investitori istituzionali e stampa specializzata al fine di garantire una piena e corretta percezione circa l'evoluzione degli orientamenti strategici e l'impatto sui risultati di *business*.

Al fine di favorire il dialogo con gli investitori è stato predisposto un sito *internet* ([www.niceforyou.com](http://www.niceforyou.com)) all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico - finanziario - quali ad esempio bilanci, relazioni trimestrali e semestrali - sia dati e documenti aggiornati che possano essere di interesse per la generalità degli azionisti quali, a titolo esemplificativo comunicati stampa, calendario societario, composizione degli organi sociali, statuto sociale, verbali assembleari, codice relativo alla gestione all'interno e alla diffusione all'esterno delle informazioni privilegiate, codice di *internal dealing*.

## **Appendice**

Nelle pagine che seguono vengono riportate (i) tre tabelle di sintesi sulle modalità di adozione da parte della Società dei principali aspetti di *corporate governance* previsti dal Codice di Autodisciplina; (ii) l'Allegato 1 relativo alle azioni movimentate nel corso dell'esercizio 2007 da Amministratori e Sindaci; e (iii) l'Allegato 2 contenente una breve descrizione delle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori e dei Sindaci.

La prima tabella sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni. Vengono evidenziati gli amministratori e la categoria di appartenenza (esecutivi, non esecutivi e indipendenti). È poi prevista l'indicazione della composizione dei diversi comitati.

La seconda tabella riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale. Sono indicati i componenti, effettivi e supplenti, del collegio e la loro eventuale designazione da parte delle liste di minoranza.

In entrambe le tabelle sono previsti appositi riquadri per il numero delle riunioni, del consiglio di amministrazione, dei comitati e del collegio sindacale, e per la frequenza percentuale di partecipazioni alle riunioni dei singoli membri. Apposito riquadro è anche previsto per il numero di incarichi rilevanti in altre società; questi sono esplicitati nella relazione.

Nell'ultima tabella, sono sintetizzate, sotto forma di domanda e risposta, alcune prescrizioni del Codice di Autodisciplina in materia di sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate, procedura di nomina, assemblee e controllo interno.

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi Indipendenti	Partecipazione degli amministratori alle riunioni ***	Numero di altri incarichi *	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
						**	***	**	***
Presidente e Amministratore delegato	Lauro Buoro	x		100%	7				
Amministratore	Antonio Bortuzzo		x	86%	3	x	100%	x	100%
Amministratore	Lorenzo Galberti	x		100%	0				
Amministratore	Davide Gentilini	x		100%	1				
Amministratore	Roberto Gherlenda	x		100%	1				
Amministratore	Frédéric Bruno Krantz	x		100%	0				
Amministratore	Oscar Marchetto	x		100%	0				
Amministratore	Roberto Siagri		x	86%	11****	x	100%	x	100%
Amministratore	Andrea Tomat		x	29%	19	x	100%	x	100%
Amministratore	Giorgio Zanutto	x		100%	0				
					Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione		
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007</b>					7	4	1		
<b>NOTE</b>									
* In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato in altre società.									
** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.									
*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori, rispettivamente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.									
**** Di cui una società quotata.									

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero di altri incarichi</b>
			*
Presidente	Giuliano Saccardi	82%	9**
Sindaco Effettivo	Annarita Fava	64%	9
Sindaco Effettivo	Giorgio Grosso	91%	31
Sindaco Supplente	Monica Berna	N/A	2
Sindaco Supplente	Luca Valerio	N/A	3
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007: 11</b>			
<b>NOTE</b>			
* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di ricoperti dal soggetto interessato in altre società.			
** Di cui due società quotate.			

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	N/A		
<b>Controllo Interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X**	
Unità organizzativa preposta del controllo interno	Controllo interno		
<b>Investor Relations</b>			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	<i>Investor Relations:</i> Davide Gentilini, <i>Investor Relations Manager</i>		

	<p>Ufficio <i>Investor Relations</i>  Nice S.p.A.  Via Pezza Alta, 13  Z.I. Rustignè  31046 Oderzo</p> <p>Tel: + 39 0422 505481  Fax: + 39 0422 505550  E-mail: <a href="mailto:ir@niceforyou.com">ir@niceforyou.com</a></p>
<p><b>NOTE</b></p> <p>* Alla nomina degli organi sociali attualmente in carica si è proceduto nel rispetto delle maggioranze previste per legge dal momento che (i) la relativa nomina è avvenuta quando la Società non era ancora quotata e (ii) lo statuto contenente le disposizioni previste per le società quotate è entrato in vigore al momento del rilascio, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione. Il meccanismo del voto di lista troverà, pertanto, applicazione nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo degli organi sociali.</p> <p>** Il preposto al controllo interno, benché sia gerarchicamente dipendente dal Direttore Finanza, nell'espletamento delle mansioni relative al controllo interno, riferisce esclusivamente al Comitato per il controllo interno.</p>	

## Allegato 1 - Partecipazioni nella Società

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, vengono di seguito riportati i dati relativi alle azioni movimentate nel corso dell'Esercizio da amministratori e sindaci.

	<b>Numero di azioni 31.12.2006</b>	<b>Azioni acquistate</b>	<b>Azioni vendute</b>	<b>Numero di azioni 31.12.2007</b>	<b>Titolo del possesso</b>	<b>Modalità del possesso</b>
Lauro Buoro	74.347.217	9.868.783	0	84.216.000	Proprietà	Indiretta, tramite Nice Group B.V.
Antonio Bortuzzo	0	0	0	0		
Lorenzo Galberti	1.144.400	0	0	1.144.400	Proprietà	Diretta
Davide Gentilini	7.000	0	0	7.000	Proprietà	Diretta
Roberto Gherlenda	0	0	0	0		
Frédéric Bruno Krantz	0	0	0	0		
Oscar Marchetto	0	0	0	0		
Roberto Siagri	0	0	0	0		
Andrea Tomat	0	0	0	0		
Giorgio Zanutto	7.000	0	0	7.000	Proprietà	Diretta



## **Allegato 2 – Sintesi del *curriculum vitae* dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale**

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei componenti il Consiglio di Amministrazione:

### **Lauro Buoro**

Dopo una formazione tecnica, inizia la sua esperienza professionale nel settore dell'elettronica e, all'età di 21 anni, costituisce una società che opera, in qualità di terzista, nel settore dell'automazione. Nei primi anni '90 fonda Nice ed inizia a realizzare prodotti elettronici con un proprio marchio: in pochi anni, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, ha trasformato Nice in un marchio di riferimento del settore in tutto il mondo. Lauro Buoro è anche Presidente di tutte le società controllate da Nice.

### **Oscar Marchetto**

Dopo una formazione tecnica, inizia la sua esperienza professionale nell'area Ricerca e Sviluppo di una società operante nel medesimo settore di Nice. All'inizio degli anni '90 entra a far parte di Nice ove attualmente ricopre la carica di Responsabile Ricerca e Sviluppo dell'area elettronica. Nel 1998 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

### **Lorenzo Galberti**

Dopo una formazione tecnica, inizia la sua esperienza professionale in una società che produce automazioni per cancelli. All'inizio degli anni '90 entra a far parte di Nice ove attualmente ricopre la carica di Responsabile Ricerca e Sviluppo dell'area elettromeccanica. Nel 1998 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A..

### **Davide Gentilini**

Laureato in economia aziendale all'Università "Ca' Foscari" di Venezia, dal 1991 al 1998 lavora nell'area amministrativa/finanziaria di società operanti nel settore dell'elettronica di consumo. Nel 1998 entra a far parte di Nice in qualità di Direttore Finanziario e nello stesso anno viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A. con delega per l'area Amministrazione, Finanza e Controllo.

### **Frédéric Bruno Krantz**

Laureato in ingegneria commerciale e gestionale presso l'Università di Lovanio, ha conseguito il Master CEMS presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Nel 1998 entra a far parte di Nice in qualità di Export Manager. Nel 2001 assume la carica di Direttore Commerciale della Linea Gate e dal 2003 è Direttore Commerciale di Nice. Nel 2002 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

### **Giorgio Zanutto**

Dopo una formazione tecnica ad indirizzo elettronico, inizia la sua esperienza professionale nel settore del commercio. Nel 1991 presso una società operante nel settore dell'elettronica ricopre incarichi di responsabile degli acquisti e della produzione. Nel 1994 viene assunto in Nice come responsabile degli acquisti. Nel 1998 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice con delega per l'approvvigionamento delle componenti di base e logistica.

### **Roberto Gherlenda**

Diplomato in architettura e arredamento all'ISA di Venezia, inizia la sua esperienza in studi di progettazione grafica ed architettonica. Collabora con Nice sin dalla sua costituzione occupandosi del *design* dei prodotti e sistemi Nice attraverso la società Blu S.r.l. Premiato dall'ADI (Associazione Disegno Industriale) al XIX Compasso d'Oro del 2001 per la gamma di prodotti Nice - ora parte della collezione del Museo del Design di Milano - e in numerose manifestazioni internazionali di *design*, ha progettato anche l'allestimento del Museo del Carattere e della Stampa, vincitore nel 2002 del Premio Impresa e Cultura. Dall'aprile del 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

### **Antonio Bortuzzo**

Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, specializzandosi in *Business Management* presso la Long Island University, New York. Negli anni '80 svolge l'attività di consulenza finanziaria e strategica presso Reconta Touche Ross a Milano ed a New York. Nel 1989 crea Finaudit Consulting S.r.l., società di consulenza finanziaria e strategica che nel 1995 è entrata a far parte del gruppo Ernst & Young. Dal 1995 al 2001 svolge la propria attività in Ernst & Young, come *Senior Partner* di Ernst & Young Financial & Business Advisors S.p.A. Dal 2002 a inizio 2008 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Marcolin S.p.A e di CEO di Marcolin US Inc.. Dal 1 marzo 2008 entra a far parte del gruppo Allison Eyewear in qualità di Amministratore Delegato, ricoprendo inoltre la carica di Presidente di Allison Usa. Dall'aprile del 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

### **Andrea Tomat**

Laurato in Economia Aziendale all'Università di Venezia. Nel 1987 ha iniziato il suo rapporto con Lotto S.p.A. in qualità di responsabile di tutte le attività di licenza di uso del marchio e, in seguito, di Direttore Marketing. Nel 1993 diventa Amministratore Delegato e Direttore Generale di Stonefly S.p.A.. Nel 1998, insieme ad altri soci rileva il 100% delle quote di Stonefly S.p.A.. A capo di una cordata di imprenditori, nel 1999 rileva il marchio Lotto e assume le cariche di Presidente e Direttore Generale di Lotto Sport Italia S.p.A.. Nello stesso anno diventa Presidente del Gruppo Calzaturiero dell'Unione degli Industriali della Provincia di Treviso. Dal 2002 è Consigliere di Assosport, Associazione Italiana dei Produttori di Articoli Sportivi. Nel 2004 viene nominato Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Treviso. Dall'aprile del 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

### **Roberto Siagri**

Laureato in fisica presso l'Università degli Studi di Trieste. Nel 1992 fonda Eurotech S.p.A. all'interno della quale si occupa dell'attività di pianificazione strategica e dell'individuazione di nuove opportunità di *business*. Dal 2002 al 2003 collabora con il dipartimento di Ingegneria Elettronica, Gestionale e Meccanica dell'Università di Udine. Attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Eurotech S.p.A. Dall'aprile del 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale:

### **Giuliano Saccardi**

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 1972 e al registro dei revisori contabili dal 1995. Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Treviso dal 1989 al 1992, ha svolto incarichi istituzionali affidatigli dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore di Fallimenti, di Commissario Giudiziale di amministrazioni controllate e concordati preventivi e di Consulente Tecnico in materia civile.

### **Annarita Fava**

Iscritta all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 1998 e al registro dei revisori contabili dal 1999. Ha svolto e svolge incarichi in qualità di liquidatore e di curatore nell'ambito di procedure concorsuali e ricopre la carica di sindaco in società industriali e commerciali dell'area triveneta.

**Giorgio Grosso**

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti dal 1982 e al registro dei revisori contabili dal 1995. Presso Arthur Andersen & Co ha svolto l'attività di Dirigente nella Divisione *Audit* ed è stato Responsabile *Internal Auditing* in Cigahotels. Attualmente svolge la propria attività di Dottore Commercialista presso lo Studio Associato di Consulenza d'Impresa a Treviso.

**Monica Berna**

Iscritta all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 2001 e al registro dei revisori contabili dal 2002. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati" e ha svolto l'incarico istituzionale affidatole dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore di fallimento.

**Luca Valerio**

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 2001 e al registro dei revisori contabili dal 2002. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati" e svolge l'incarico istituzionale affidatogli dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore di fallimento.